



Cagliari 26/06/2023 Prot. n.73

Alla Direzione generale del personale
e riforma della Regione

p.c. All'Assessore degli AA.GG. e
riforma della Regione

Loro sedi

Oggetto : Linee guida per le missioni

Con riferimento all' aggiornamento al 19 giugno 2023 che sostituisce integralmente la circolare n. 33 prot. 35385 del 15.09.2022 con oggetto "Linee guida per le missioni", si fanno alcune osservazioni specificando che sarebbe stato utile apporre modifiche anche sulle parti non aggiornate ma che in realtà già destavano perplessità.

Considerata la scarsa praticità per lentezza, collegamenti e per orari dei mezzi pubblici di linea in Sardegna, se non sono disponibili mezzi di servizio è diventato ormai palesemente antieconomico per i dipendenti utilizzare il mezzo proprio poiché al dipendente viene rimborsato esclusivamente il prezzo del biglietto dei mezzi pubblici che è ormai di circa la metà di quanto spenderebbe per la benzina.

Per l'utilizzo del mezzo proprio sarà obbligatorio inoltre spuntare la voce "il dipendente esonera l'amministrazione da qualunque responsabilità per l'utilizzo del proprio mezzo", la dicitura appare troppo generica e interpretabile e non tutela il lavoratore. Posto che il dipendente in missione, anche usando il mezzo proprio per spostarsi, deve avere la copertura assicurativa per gli infortuni nello svolgimento dell'attività in esecuzione delle proprie mansioni, è bene specificare a cosa si riferisce tale generica dichiarazione, come ad esempio al fatto che il veicolo utilizzato dev'essere in regola con le norme previste dal codice della strada, che il veicolo utilizzato è in regola con le norme previste per l'assicurazione dei veicoli e di essere in possesso di regolare patente di guida.

Infine il regolamento delle Linee guida delle missioni differenzia ancora i rimborsi per vitto, alloggio e viaggio in base all'inquadramento o situazione lavorativa del dipendente quindi tra dipendenti e dirigenti nonché l'organo politico e personale a supporto dell'organo politico.

Ad esempio il dipendente non dirigente deve viaggiare in aereo in classe economica e per un pasto può spendere massimo € 27,79 (max € 55,47 per due pasti), mentre al dipendente dirigente spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute per i viaggi in



ferrovia, aereo, nave e altri mezzi di trasporto extraurbani, nel limite del biglietto di prima classe o equiparato e per un pasto gli viene rimborsata la spesa di € 45 (nel limite di € 70 complessivi per due pasti) .

Questa differenziazione è un anacronistico retaggio che ormai si sta superando in tutte le moderne Pubbliche Amministrazioni e siamo sicuri che ormai tale distinzione non faccia piacere neanche ai dirigenti, specie quando vanno in missione insieme ai colleghi non dirigenti. Si chiede quindi di unificare il costo massimo dei rimborsi per vitto e viaggio tra personale dirigente e non dirigente.

Cordiali saluti

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia

Franco Figus

Antonello Troffa